

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 851 del 13 giugno 2017

Approvazione II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" e del "Trattamento di Soggetti Con Alte Concentrazioni di PFAS".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si vuole approvare il secondo livello del piano di sorveglianza e presa in carico sanitaria della popolazione esposta a sostanze perfluoroalchiliche.

Il presente provvedimento non comporta spesa per il bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 565 del 21.04.2015 è stato approvato lo studio di "*Biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in alcuni ambiti del territorio della Regione del Veneto*" poi integrato, a seguito delle richieste dei Comitati Etici, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 318 del 25.11.2015.

Con successivo provvedimento di Giunta Regionale n.1517 del 29 ottobre 2015 "Sorveglianza sostanze perfluoroalchiliche (PFAS): acquisizione dei livelli di riferimento per i parametri "Altri PFAS" nelle acque destinate al consumo umano, nonché individuazione delle aree di esposizione per gli ambiti territoriali interessati dalla presenza di PFAS", si era provveduto all'individuazione delle aree di esposizione per gli ambiti territoriali interessati dalla presenza di PFAS. A seguito degli esiti del biomonitoraggio comunicato in data 18.04.2016 da parte dell'ISS si è proceduto alla ridefinizione dell'area di esposizione, mediante la ricostruzione della filiera idropotabile, unitamente all'Agenzia Regionale per l'ambiente ed al Dipartimento Ambiente.

Conseguentemente alla comunicazione dell'ISS è emersa la necessità di predisporre un piano di attività per la presa in carico degli esposti alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) mediante la collaborazione ed in coordinamento con tutti i soggetti istituzionali competenti coinvolti (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, OMS, Centri di ricerca).

Con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 38 del 27 aprile 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro regionale per supportare la Regione del Veneto nello stabilire un percorso diagnostico terapeutico che i maggiormente esposti alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) dovranno seguire, nonché le modalità di approfondimento del profilo tossicologico delle sostanze perfluoroalchiliche.

L'individuazione delle diverse aree di esposizione è stata la base che ha consentito di individuare nell'area di massimo impatto sanitario l'area alla cui popolazione residente proporre lo screening con l'obiettivo di offrire alle persone esposte a PFAS un percorso strutturato di presa in carico sanitaria e di caratterizzare l'esposizione a PFAS delle persone che vivono nelle aree contaminate e di valutare gli effetti dell'esposizione a PFAS sulla salute umana.

Con D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016, è stato avviato il piano di sorveglianza e presa in carico sanitaria della popolazione esposta a PFAS descritta con il "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche", in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e le cinque Aziende Ulss interessate dalla contaminazione.

Nel summenzionato Piano di sorveglianza era stato previsto che gli individui con concentrazioni sieriche di PFAS superiori all'intervallo di normalità e/o alterazioni degli esami bioumorali e pressori sarebbero stati inseriti in un percorso assistenziale di II livello per la diagnosi tempestiva di eventuali patologie croniche possibilmente correlate all'esposizione a PFAS.

L'attuazione del piano del II livello di presa in carico sarà coordinata dal Centro Unico Screening del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Ulss n. 8 Berica, presso la sede dell'ospedale di Lonigo. La popolazione totale coinvolta nello screening è di 84.795 soggetti, la stima dell'adesione pari al 70% è di 59.355 soggetti prevedendo che il 50% dei soggetti valutati (circa 60 mila) abbia i PFAS elevati e che il 30% presenti alterati valori pressori e/o lipidici, la dimensione della popolazione da valutare al II livello potrebbe essere di circa 9 mila individui. Escludendo gli adolescenti, i giovani e coloro che sono già riconosciuti affetti da dislipidemia e/o ipertensione e che come tali sono già inseriti in percorsi clinici con la medicina

di base, il numero potrebbe ridursi a circa 7 mila soggetti. Per quanto attiene, invece, la popolazione da considerare di pertinenza della "medicina interna" (quindi aspetti di tipo metabolico, endocrinologico, renale) si ritiene che il campione possa essere sovrapponibile, quindi 7-8 mila persone. La centrale operativa screening effettuerà le chiamate per il secondo livello (si prevede anche lettera) con prenotazione di visita presso gli ambulatori del secondo Livello. Il percorso di presa in carico per il II livello è descritto nell'**Allegato "A"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'ambulatorio di II livello inizialmente localizzato presso l'Azienda Ulss n. 8 Berica potrebbe, a seguito di un elevato numero di soggetti da prendere incarico, avere sede anche nelle Aziende Ulss n. 6 Euganea e/o n. 9 Scaligera.

Va previsto, altresì, un processo di formazione e aggiornamento del personale coinvolto e l'istituzione di un adeguato "data base" integrato con quello dello screening.

Sulla base dei primi risultati del biomonitoraggio eseguito sulla popolazione e sui primi risultati sulla prima coorte di soggetti pediatrici (quattordicenni) ed adolescenti vi è la possibilità di poter effettuare, per i soggetti che presentano alti livelli di Pfoa, su adesione volontaria il "Trattamento di Soggetti Con Alte Concentrazioni di PFAS" così come descritto nell'**Allegato "B"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Il trattamento sarà proposto e strutturato sulla base dei livelli riscontrati, durante il percorso andrà esaminato l'andamento dei livelli di PFOA per decidere eventuali modifiche allo schema previsto, essendo necessario valutare la risposta dei soggetti, quindi non è a priori definibile il numero complessivo di procedure/paziente.

Per quanto concerne il sostegno finanziario alle Aziende Ulss coinvolte nella realizzazione: del II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" e del "Trattamento di Soggetti con Alte Concentrazioni di PFAS" si provvederà con le somme stanziare, a favore dell'Azienda Ulss n. 8 Euganea, con DDR n. 145 del 28.12.2016 a firma del Direttore Generale Area Sanità e Sociale.

Per la popolazione coinvolta, il percorso di II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" e il "Trattamento di Soggetti Con Alte Concentrazioni di PFAS" sono a titolo gratuito così come disposto dall'**Allegato "A"** della DGR 2133/2016.

Alla luce delle considerazioni suesposte si ritiene di approvare il II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" e il "Trattamento di Soggetti Con Alte Concentrazioni di PFAS". I suddetti documenti a firma dei referenti scientifici sono agli atti della Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

Viste le D.G.R. n. 565 del 21.04.2015, n.1517 del 29 ottobre 2015 e n. 2133 del 23.12.2016;

VISTI il D.D.G. Area Sanità e Socialen. 38 del 27 aprile 2016 e n. 145 del 28.12.2016.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" contenuto **Allegato "A"** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;
3. di approvare il "Trattamento di Soggetti Con Alte Concentrazioni di PFAS" e le modalità organizzative descritte nell'**Allegato "B"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
4. di dare atto che si farà fronte ai costi stimati con il finanziamento assegnato con DDR n. 145 del 28.12.2016, del Direttore Generale Area Sanità e Sociale a favore dell'Azienda Ulss n. 8 Euganea;
5. di dare atto che per la popolazione coinvolta, il percorso di II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" e il "Trattamento di Soggetti Con Alte Concentrazioni di PFAS" per la popolazione coinvolta sono a titolo gratuito così come disposto dall'**Allegato "A"** della DGR 2133/2016;
6. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione del Veneto.

